



PASSANO LE ORE

Di Lilia Cappella

Girano le ore una segue l'altra,
passano i giorni uno dietro l'altro,
giorni vuoti, sempre uguali,
senza senso, né cambiamenti.

Il dolore sempre presente in ogni istante.
La mancanza di te, immensa.

Mai più ti ritroverò in questa dimensione corporale:
mai più vivrai nei giorni e nelle notti,
nel sole, nel vento, nella pioggia.

Soffia il vento sulla brezza marina,
vola lontano un bianco gabbiano,
strilla di gioia un bimbo sull'onda.

Chiudo gli occhi e sento il vento aleggiare,
d'incanto la tua mano mi sfiora leggera,
arriva da lontano la tua voce, mi chiama.

Con il pensiero ti inseguo oltre le nuvole, oltre il cielo
oltre l'immenso dolore dell'umano sentire.

